

VIII LEGISLATURA

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA N. **105**

18 luglio 2006 – ore 14.30

Presidenza del Presidente

DAVIDE GARIGLIO

Nel giorno 18 luglio 2006 alle ore 14.30 in Torino – nel Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15 – sotto la Presidenza del Presidente Davide GARIGLIO e dei Vicepresidenti Gilberto PICHETTO FRATIN e Roberto PLACIDO, con l'assistenza dei Consiglieri Segretari Vincenzo CHIEPPA, Agostino GHIGLIA e Mariacristina SPINOSA, si è adunato il Consiglio regionale come dall'avviso inviato nel termine legale ai singoli Consiglieri.

Sono presenti i Consiglieri:

AUDDINO A. – BARASSI P. – BELLION M. – BERTETTO O. – BIZJAK A. – BOETI A. – BONIPERTI R. – BOSSUTO I. – BOTTA M. – BRESSO M. – BUQUICCHIO A. – BURZI A. – CASONI W. – CATTANEO P. – CAVALLARO S. – CAVALLERA U. – CHIEPPA V. – CIRIO A. – CLEMENT G. – COTTO M. – DALMASSO S. – DEAMBROGIO A. – FERRARIS G. – FERRERO C. – GARIGLIO D. – GHIGLIA A. – GIOVINE M. – LARIZZA R. – LAUS M. – LEO G. – LEPRI S. – MANOLINO G. – MORICONI E. – MOTTA A. – MULIERE R. – NASTRI G. – NICOTRA R. – NOVERO G. – PEDRALE L. – PICHETTO FRATIN G. – PIZZALE G. – PLACIDO R. – POZZI P. – RESCHIGNA A. – RICCA L. – ROBOTTI L. – RONZANI W. – ROSSI O. – ROSTAGNO E. – RUTALLO B. – SCANDEREBECH D. – SPINOSA M. – TOSELLI P. – TRAVAGLINI M. – TURIGLIATTO M. – VALLOGGIA G. – VIGNALE G.

Sono in congedo i Consiglieri:

COMELLA P. – RABINO M.

Non sono presenti i Consiglieri:

DUTTO C. – GUIDA F. – LUPI M. – MONTEGGIA S.

Sono inoltre presenti gli Assessori regionali:

CARACCILO G. – DE RUGGIERO N. – MIGLIASSO T. – OLIVA G. – PENTENERO G. – PEVERARO P. – SIBILLE B. – TARICCO G.

(o m i s s i s)

DCR 81 – 24225

Piano naturalistico del Sito di importanza comunitaria e Zona di protezione speciale Palude di San Genuario (Codice – IT1120007).

(Proposta di deliberazione n. 166)

Punto 5) Piano naturalistico del Sito di importanza comunitaria e Zona di protezione speciale Palude di San Genuario (Codice – IT1120007).

(o m i s s i s)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: **il Consiglio approva.**

Il Consiglio regionale

vista la legge regionale 4 settembre 1979, n. 57 (Norme relative alla gestione del patrimonio forestale) da ultimo modificata dall'articolo 1 della legge regionale 23 gennaio 1984, n. 7, ed in particolare l'articolo 7, che prevede la redazione di piani naturalistici per aree di particolare interesse ambientale e naturalistico, costituiti, generalmente ed ove occorra, dal rilevamento del patrimonio faunistico, botanico e forestale, dallo studio geologico, biologico ed idrobiologico dell'area e da ogni altro studio ritenuto opportuno, e contenenti direttive e normative per il mantenimento e la gestione delle caratteristiche ambientali, paesaggistiche e naturalistiche individuate;

considerato che l'articolo 8, comma 1, della l.r. 57/1979 dispone che i piani naturalistici siano approvati con deliberazione del Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale;

considerato che l'articolo 8, comma 3, della l.r. 57/1979 stabilisce che le previsioni e le normative contenute nei piani naturalistici hanno efficacia dalla data di esecutività della deliberazione del Consiglio regionale che li approva;

considerato inoltre che lo stesso articolo 8, comma 3, della l.r. 57/1979 prevede che con legge regionale siano previste apposite sanzioni a tutela delle direttive e delle normative contenute nei piani naturalistici;

considerato che il piano naturalistico, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera e), della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20 (Norme in materia di tutela dei beni culturali, ambientali e paesistici), modificato dall'articolo 20 della legge regionale 10 novembre 1984, n. 45, esplica i suoi effetti come strumento di tutela, ai sensi dell'articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), modificato dall'articolo 5 del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157;

considerato che, sulla base dei criteri di cui all'Allegato III (fase 1) della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, la Palude di San Genuario è stata proposta dalla Regione Piemonte e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio quale Sito di importanza comunitaria (SIC), in quanto contenente habitat di cui all'allegato I e specie di cui all'allegato II della stessa direttiva;

considerato che a norma dell'articolo 4, paragrafo 2, terzo comma della dir. 92/43/CEE e nel rispetto dei criteri di cui all'allegato III (fase 2) della direttiva medesima la Commissione europea, con decisione 2004/798/CE del Consiglio del 7 dicembre 2004, relativa all'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica continentale, ha incluso la Palude di San Genuario tra i siti di importanza comunitaria (Codice – IT1120007);

considerato che la Palude di San Genuario è stata altresì individuata con deliberazione della Giunta regionale n. 37-28804 del 29 novembre 1999 (Individuazione di aree finalizzate alla costituzione di

Zone di Protezione Speciale per gli uccelli ai sensi della direttiva 79/409/CEE. Proposta al Ministero dell'Ambiente) quale zona di protezione speciale (ZPS) ai sensi della direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

considerato che l'elenco delle zone di protezione speciale classificate ovvero istituite ai sensi della direttiva 79/409/CEE è stato approvato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 3 aprile 2000 (Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE), poi modificato con decreto del succitato Ministro del 25 marzo 2005;

considerato che i siti di importanza comunitaria e le zone di protezione speciale formano la rete ecologica europea denominata rete Natura 2000 prevista dall'articolo 3 della direttiva 92/43/CEE, il cui compito è garantire la presenza, il mantenimento e/o il ripristino di habitat e di specie peculiari del continente europeo particolarmente minacciati di frammentazione ed estinzione;

considerato che il succitato decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 3 aprile 2000, e le successive modifiche, sono stati emanati con lo scopo di rendere pubblici gli elenchi dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale;

considerato che il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), modificato dal decreto del Presidente della Repubblica del 12 marzo 2003, n. 120, stabilisce all'articolo 4, comma 1, che le regioni e le province autonome assicurano per i proposti siti di importanza comunitaria opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate, nella misura in cui tale perturbazione potrebbe avere conseguenze significative sugli specifici obiettivi di conservazione; e all'articolo 4, comma 2, stabilisce che in via definitiva tali amministrazioni predispongano appropriati piani di gestione per la definizione delle misure di conservazione necessarie;

considerato che con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 3 settembre 2002 sono state approvate le Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000 in cui è previsto che le regioni o le province autonome individuano i soggetti responsabili della gestione dei siti della rete Natura 2000 e stabilito l'iter logico-decisionale per la scelta del piano di gestione e definita la struttura dello stesso Piano;

ritenuto, ai sensi di tale disposizione, che l'individuazione di un soggetto responsabile della gestione, la redazione e l'approvazione del piano di gestione del SIC e ZPS Palude di San Genuario siano necessari in quanto il sito non è attualmente incluso in aree protette; che gli strumenti di pianificazione esistenti non sono sufficienti, né adatti a garantire il mantenimento, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e degli habitat di specie presenti; che è indispensabile garantire la presenza di un soggetto gestore dedicato ed esperto per la progettazione e la realizzazione delle numerose e complesse iniziative necessarie alla conservazione ed alla valorizzazione del sito;

considerato che nell'ambito del progetto LIFE00 NAT/IT/007209 (Conservazione e gestione del biotopo Palude di San Genuario), l'Ente di gestione del Parco Fluviale del Po – Tratto vercellese e alessandrino ha redatto, secondo le disposizioni del succitato d.m. ambiente e tutela del territorio 3 settembre 2002, il Piano di gestione del SIC e ZPS Palude di San Genuario;

considerato che l'Ente di gestione del Parco Fluviale del Po – Tratto vercellese e alessandrino ha in gestione dal 1999 e per trent'anni da parte del Comune di Fontanetto Po, la parte centrale e di

maggiore interesse naturalistico del sito già utilizzata fino al 1990 per allevamenti ittici ed oggetto di riqualificazione nell'ambito del succitato progetto LIFE; che l'ente di gestione ha inoltre acquisito circa trenta ettari di terreno all'interno del sito dove sono in corso di realizzazione interventi di rinaturalizzazione; che all'ente di gestione è stata inoltre affidata con deliberazione della Giunta della Provincia di Vercelli del 12 febbraio 2004, n. 616 ed ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70, (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) la gestione della zona di ripopolamento e cattura che interessa il settore centrale del sito;

ritenuto opportuno, in assenza di una normativa specifica regionale in materia di tutela e conservazione della biodiversità, provvedere all'approvazione, quale piano naturalistico e, quindi, con le procedure di cui all'articolo 8 della l.r. 57/1979, del piano di gestione del SIC e ZPS Palude di San Genuario predisposto dall'Ente di gestione del Parco Fluviale del Po – Tratto vercellese ed alessandrino nell'ambito del progetto LIFE00 NAT/IT/007209 (Conservazione e gestione del biotopo Palude di San Genuario);

ritenuto, inoltre, di provvedere ad affidare la gestione del SIC e ZPS Palude di San Genuario all'Ente di gestione del Parco Fluviale del Po – Tratto vercellese e alessandrino;

preso atto che le sanzioni per le violazioni alla normativa contenuta nel succitato piano naturalistico sono approvate con apposito provvedimento legislativo;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 36-2572 del 10 aprile 2006 (Piano naturalistico del sito di importanza comunitaria e zona di protezione speciale Palude di San Genuario (codice – IT1120007);

sentita la competente Commissione consiliare

d e l i b e r a

- di approvare, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della l.r. 57/1979, nonché ai sensi e per gli effetti dell'articolo 135 del d.lgs. 42/2004, il Piano naturalistico della Palude di San Genuario, predisposto dall'Ente di gestione del Parco Fluviale del Po – Tratto vercellese e alessandrino nell'ambito del progetto LIFE00 NAT/IT/007209 (Conservazione e gestione del biotopo Palude di San Genuario) e allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- di dare atto che il succitato Piano assume gli effetti del piano di gestione, previsto dall'articolo 4 del d.p.r. 357/1997, in quanto assicura al Sito di importanza comunitaria e Zona di protezione speciale Palude di San Genuario (Codice – IT1120007) le opportune e necessarie misure di conservazione degli habitat naturali e degli habitat di specie e delle specie per cui il sito è stato designato ed inserito dalla Commissione europea con dec. 2004/798/CE e, a norma dell'articolo 4, paragrafo 2, terzo comma della dir. 92/43/CEE, nell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica continentale;

- di affidare la gestione del SIC e ZPS Palude di San Genuario all'Ente di gestione del Parco Fluviale del Po – Tratto vercellese ed alessandrino.

Allegato (omissis)

(o m i s s i s)

IL PRESIDENTE
(Davide GARIGLIO)

IL VICE PRESIDENTE
(Gilberto PICHETTO FRATIN)

IL VICE PRESIDENTE
(Roberto PLACIDO)

I CONSIGLIERI SEGRETARI
(Vincenzo CHIEPPA)
(Agostino GHIGLIA)
(Mariacristina SPINOSA)

IL FUNZIONARIO VERBALIZZANTE
(Giuseppe FRAUDATARIO)

GF/lp